

Seriate raddoppia in generosità Oltre mille i donatori di organi

I numeri. I volontari passati dai 696 del 2020 ai 1.148 dell'anno scorso
I dati dello Sportello unico, servizio che aiuta i cittadini per le pratiche

EMANUELE CASALI

Lo Sportello unico del cittadino del Comune di Seriate è certificato «UNI ISO 9001» ma ciò comporta l'adozione di percorsi virtuosi per meglio soddisfare le domande degli utenti. Più specificatamente, avendo la certificazione, lo Sportello unico deve rendicontare e dimostrare di comprendere le aspettative dei cittadini, essere in grado di dare risposte tempestive e complete, essere disposto ai cambiamenti con lo scopo di migliorare i servizi, saper realizzare qualità con le risorse umane disponibili, perseguire modelli di trasparenza verso i cittadini, ridurre al minimo l'impegno dei cittadini sia in termini di tempo sia in adempimenti, saper cogliere e risolvere le criticità.

Ed è arrivato il Covid e la certificazione di qualità «UNI ISO» richiede il rafforzamento del minor tempo possibile per espletare le pratiche: in questa direzione va l'acquisizione della fotografia per la carta di identità elettronica direttamente allo sportello e al momento del rilascio: servizio utilizzato nel 2021 da 1.798 utenti, pari al 47% delle carte di identità elettroniche rilasciate, che sono state 3.791 (erano state 2.589 nel 2020); e sono 16.788 i seriatesi con carta di identità elettronica, pari al



Lo Sportello unico del cittadino del Comune di Seriate

66,5% della popolazione residente. Il lockdown ha imposto un'accelerazione esponenziale alla richiesta e al rilascio di servizi on line, tanto che nel 2021 lo Sportello unico ha rilasciato 1.060 pin per l'accesso alla Carta regionale servizi, ed erano stati soltanto 374 nel 2020. E nuovi servizi e attività e bisogni sono emersi e richiesti e non erano mai stati eseguiti prima, come 196 pin per la carta di identità elettronica, 591 Spid, 1.140 certificati on line, 186 richieste di residenza on line. Lo Sportello rilascia anche i contrassegni per disabili, che nel 2021 sono stati 220 (140 nel 2020). Quasi raddoppiata l'espressione di vo-

lontà della donazione di organi: da 696 nel 2020 a 1.148 nel 2021.

«Lo Sportello unico del cittadino – intervengono il sindaco, Cristian Vezzoli – è un ottimo servizio del Comune. Il personale è capace e competente, continuamente aggiornato e formato, e ha saputo gestire direttamente e con risposte in media di otto giorni il 97,8% delle 327 segnalazioni e reclami dei cittadini». A proposito dei reclami è attiva anche la piattaforma Comune facile, al link <http://urp-seriate.comunefacile.eu/>, che inoltra una mail all'Urp e permette la registrazione di tutti i passaggi della segnalazione, dall'arrivo alla chiusura.

Va sempre migliorando la media di attesa dell'utente: era di 5,3 minuti nel 2018, è stata di 3,18 minuti nel 2021. «Un ufficio molto professionale – aggiunge Vezzoli – tanto che nel 2021 ha reso 136 consulenze ad altri Comuni che lo hanno assunto a modello di funzionalità e competenza. E non di rado avviene che personale di altri enti venga di persona a vedere come è organizzato il nostro Sportello per cogliere le opportunità di migliorare il funzionamento per il loro Comune. Peraltro la soddisfazione per questo servizio non è solo mia, ma è ben espressa nei risultati di un questionario del 2021 compilato da 738 utenti, dei quali il 97,8% ha dato giudizio «buono» e «molto buono»».

La Giunta comunale ha deliberato nei giorni scorsi la Revisione annuale della carta dei servizi dello Sportello unico, approvando le finalità, gli obiettivi raggiunti, e quelli da raggiungere fra i quali: mantenimento di tre sportelli per il rilascio dello Spid; redazione della carta dei servizi cimiteriali; garantire la consegna a domicilio del modello F24 Imu agli over 70; implementare il servizio di promemoria della scadenza carta d'identità con l'invio di un messaggio tramite l'app IO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stezzano, nuove luci Illuminazione a led con 2.400 lampadine

Svolta green

I lavori, per 800mila euro, si sono conclusi negli ultimi giorni. Il sindaco: risparmi in bolletta e scelta ecologica

Stezzano continua il suo percorso di sostenibilità urbana. Si sono infatti conclusi da pochi giorni i lavori del valore di oltre 800mila euro che hanno consentito in queste settimane la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con 2.400 lampadine a led di ultima generazione. Gli interventi – realizzati dall'azienda «Engie», che per 15 anni avrà in carico la gestione di tutta l'illuminazione pubblica stezzanese – hanno previsto anche l'ammodernamento degli impianti di illuminazione della villa comunale e di via Dante, per migliorare la visibilità dell'area per i cittadini e ripristinare l'accessibilità della pista ciclabile. Con questi lavori è stato inoltre potenziato un sistema di «lighting design» per valorizzare il palazzo comunale e tutti i semafori sono stati adeguati con tecnologie a led apposite per i non vedenti, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza per tutti i disabili.

«Gli investimenti a lungo termine, le politiche di efficientamento energetico, di contenimento della spesa e di sostenibilità ecologica sono questioni sempre più pressanti e indispensabili all'interno dell'azione amministrativa –



Il sindaco Simone Tangorra

dichiara il sindaco, Simone Tangorra –. Oltre ai benefici economici e ambientali, questi lavori ci permetteranno di aumentare anche la percezione di sicurezza: un'adeguata illuminazione è infatti una fonte di sicurezza importante per gli spazi pubblici».

«Questo progetto – afferma Marco Massaria, direttore Area Nord di «Engie Italia» – garantirà un risparmio di oltre il 75% di energia elettrica ogni anno, evitando in atmosfera oltre 195 tonnellate di emissioni di CO2. Il piano di riqualificazione energetica avviato con Stezzano dimostra che è possibile realizzare interventi in diversi ambiti del vivere urbano, nei singoli edifici, nelle infrastrutture, così come nelle singole case, con impatti notevoli in termini di risparmi energetici e ambientali».

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 55 anni del Gap Via al programma primavera-estate

Scanzorosciate

Il Gruppo alpinistico Presolana ha iniziato ieri con il «Trail running dell'Altopiano di Selvino-Aviatico»

La montagna in ogni sua variante. A livello sportivo, sci alpino, sci nordico, alpinismo, scialpinismo e arrampicata; a livello ricreativo, gite sociali, escursioni, passeggiate. Insomma, la montagna per tutti i gusti e tutte le età. Questo è il Gruppo alpinistico Presolana (Gap), uno dei sodalizi sportivi più attivi e dinamici in Bergamasca, in attività dal 1967 e che proprio quest'anno festeggia i 55 anni di fondazione. Sulla bacheca della sede, presente dal 2005 nel «Parco del Sole», in via Galimbertia Scanzorosciate, non si vedono locandine di festeggiamenti, ma tanti avvisi, per corsi di sci, uscite sulle Dolomiti per scialpinismo, trail-running e trekking sulle Orobie. Insolito, come se niente fosse.

«È vero, la nostra volontà è di essere quello che siamo sempre stati – spiega il presidente, Fernando Bellotti –; invece di organizzare celebrazioni per il 55° di



Il Gap in una foto d'archivio

fondazione, preferiamo rafforzare i nostri settori sportivi, le nostre proposte ricreative, soprattutto per ritrovare il nostro passo, dopo tre stagioni condizionate dall'emergenza sanitaria. Quindi, Gap che fa il Gap, che ritrova la sua linea operativa e la rilancia con più forza per ricostruire i rapporti, rinsaldare i legami di amicizia, riproporre un andare in montagna a 360 gradi». E già dietro l'angolo ecco il programma primaverile 2022, che ha preso il via ieri con il «Trail running dell'Altopiano di

Selvino-Aviatico». A seguire, altre otto proposte: escursione sulle Orobie (27 marzo); scialpinismo in Val Formazza-Punta d'Arbola (2 e 3 aprile); escursione sui luoghi della Grande guerra e visita al Forte di Punta Corbin, sulle Prealpi vicentine, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Scanzorosciate (10 aprile); trekking di primavera (25 aprile); gita al Resegone (8 maggio); trail-running in Val Gandino (15 maggio); gita alla Malga Lunga (21 maggio); mountain bike nelle Orobie (5 giugno); escursione in Val di Las, in Valcanale (19 giugno).

Con l'escursione al Monte Disgrazia, il 2 e 3 luglio, partirà, invece, il programma alpinistico estivo, sei appuntamenti: quindi, raduno di trail-running sul Sentiero delle Orobie (9 e 10 luglio); escursione sul Monte Aga (31 luglio); Ferragosto in montagna con famiglie (15 agosto); Moscato di Scanzo trail (4 settembre) e Ferrata della Porta di Presolana (18 settembre).

Previste, poi, alcune iniziative in condivisione con altre associazioni del territorio, nell'ambito del progetto «Volontariato» che, oltre all'amministrazione comunale, coinvolge ben 55 associazioni di Scanzorosciate, che dal 2014 si sono messe in rete, per farsi carico di un progetto di integrazione, coesione sociale e pari opportunità. Intanto, è partita la campagna tesseramenti 2022, dal titolo «Corri insieme a noi!».

T.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lallio, Parco dei gelsi Più giochi per i bimbi e biolaghetto ripulito



Parco dei gelsi, raddoppiati gli spazi dedicati ai piccoli

L'intervento

Terminate le operazioni di sistemazione: l'area verde è di oltre quarantamila metri quadrati, nel cuore del paese

La primavera è alle porte e il polmone verde di Lallio si è rifatto il look per ospitare bambini, giovani e famiglie. Sono terminati i lavori per la sistemazione del Parco dei gelsi, un'area verde di oltre quarantamila metri quadrati nel cuore del paese. L'area, realizzata circa

una decina di anni fa riqualificando alcuni campi, si trova tra via Pesenti, via XXIV Maggio e via Sforzatica ed è di fatto la principale area naturalistica del paese. Nel corso degli ultimi mesi l'amministrazione ha dato vita a una serie di interventi di sistemazione e pulizia per fare in modo di renderlo ancora più «appetibile» in vista dell'arrivo della bella stagione. «Abbiamo lavorato solo nei mesi invernali per rendere ancora più bello il nostro parco – spiega il consigliere con delega alla Manutenzione

del patrimonio comunale, Michele Artifoni –. Abbiamo individuato una serie di obiettivi e criticità e siamo intervenuti».

Il principale intervento è stato quello legato al biolago artificiale che si trova al centro dell'area: nel corso degli anni, infatti, al suo interno si è sviluppata un'intensa fauna, anche a causa di alcuni privati che vi buttavano pesci e tartarughe di cui volevano sbarazzarsi. Questo ha portato a un sovraffollamento, con il fondo che lentamente si è ricoperto di deiezioni e residui organici. Per questo motivo si è reso necessario lo svuotamento della fauna ittica, in parte rilasciata poi nel vicino Parco della Trucca di Bergamo, e conseguente pulizia del fondale con la rimozione del materiale in eccesso. «È stato un intervento necessario – spiega Artifoni –, così abbiamo dato nuovo lustro all'interno ecosistema del biolago».

Il target poi è stato spostato sull'arredo urbano, con l'installazione di nuovi tavoli e nuove panche messe a disposizione di tutti i cittadini che vorranno godersi un po' di relax all'aria aperta. Infine grande importanza è stata riservata ai più piccoli, con gli spazi a loro destinati che sono addirittura raddoppiati: sono stati infatti sostituiti i vecchi giochi presenti all'interno del parco e inoltre è stata realizzata anche una nuova area ludica in prossimità del chiosco che si trova nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA